

R1 - Relazione descrittiva

PROGETTO ESECUTIVO

Introduzione e descrizione dello Stato dei luoghi

Il progetto che si viene di seguito a descrivere riguarda il completamento dei lavori di rifacimento delle pavimentazioni e dei sottoservizi del corso Baccio nel centro storico del Comune di Sant'Elpidio a Mare.

Progetto di completamento in quanto i lavori in oggetto sono uno stralcio finale di un progetto ben più vasto, redatto dai tecnici dell'ufficio lavori pubblici del Comune di Sant'Elpidio a Mare nel periodo a cavallo tra il 2010 ed il 2011 che fu realizzato in gran parte, ma i cui lavori furono interrotti lasciando non realizzate le opere di un tratto del corso Bacco, compreso tra Piazzale Gramsci e Porta Romana.

Oggetto del presente progetto di completamento è proprio questo tratto finale del Corso, oltre ad una piccola porzione di Piazza Matteotti, prospiciente la torre dei cavalieri di Malta, nella quale i lavori furono iniziati, ma non completati, lasciando momentaneamente una pavimentazione provvisoria in calcestruzzo.

Gli obiettivi progettuali mirano a ristabilire un'efficiente percorribilità e funzionalità di quello che costituisce la principale arteria stradale presente all'interno della cinta muraria con conseguente riqualificazione e rivalorizzazione dell'intero Centro Storico, aspetti questi che sono venuti meno negli anni, a causa di una serie di fattori quali la vetustà, il flusso di traffico sempre crescente rispetto a quello ipotizzato all'epoca della realizzazione della pavimentazione attuale (anni '70), la realizzazione di una serie di interventi manutentivi sui sottoservizi che hanno portato a demolire e poi rifare molteplici tratti della pavimentazione, fino a comprometterne definitivamente la continuità, complanarità ed affidabilità.

Nonostante che dal punto di vista tecnico ed amministrativo, quello in questione si connota come un nuovo progetto, tutte le scelte, analisi ed attività progettuali sono state svolte basandosi sul progetto originario e sulle soluzioni già adottate nella parte del Corso già realizzata, al fine di dare continuità alle soluzioni sia estetiche che tecnico impiantistiche adottate ed avere come risultato finale un'opera omogenea.

Come accennato le aree di progetto sono due, la prima delle quali è quella compresa tra Porta Romana ed il tratto di corso antistante piazzale Gramsci. In quest'area, lo stato attuale dei luoghi si presenta in larga parte pavimentato con i cubetti di porfido originari ed un manto stradale visibilmente sconnesso e danneggiato, mentre alcune porzioni risultano pavimentate con calcestruzzo grezzo a vista, una sorta di pavimentazione provvisoria realizzata all'epoca in cui

furono interrotti i lavori per coprire le aree ove erano già stati effettuati gli scavi, le predisposizioni per i sottoservizi, ma ove non fu realizzata la nuova pavimentazione.

La seconda area di progetto è quella antistante la torre gerosolimitana su Piazza Matteotti, dove all'epoca della realizzazione dei lavori del primo progetto si optò per rinterrare in maniera momentanea alcuni resti archeologici e rimandare ad un nuovo progetto la valutazione sull'opportunità o meno di realizzare in quell'area una teca che potesse permetterne una fruizione di tipo turistico.

Descrizione dell'intervento da realizzare

Nella fase progettuale ci si è avvalsi dei risultati dei rilievi e delle analisi che furono effettuati all'epoca del progetto del Corso redatto dall'ufficio lavori pubblici, verificandone sul posto i contenuti, quali:

Parte di questi, sono già in possesso degli uffici Comunali, vengono allegati al presente progetto di completamento quali:

- i rilievi geofisici effettuati georadar finalizzato alla realizzazione della mappatura delle cavità esistenti nel sottosuolo e relativa profondità e alla individuazione dei sottoservizi, con successive prove su piastra per rilevare le caratteristiche tecniche dei sottofondi
- indagini geologiche per la caratterizzazione dei terreni e la redazione della relazione geologica e geotecnica.

Altra parte di rilievi, finalizzata alla progettazione delle opere di completamento è rappresentata negli elaborati progettuali facenti parte del presente progetto:

- rilievo planialtimetrico (rappresentato nella Tav. A1) comprendente il rilievo in pianta di tutti i pozzetti relativi ai sottoservizi esistenti, pluviali, caditoie, soglie delle abitazioni e spigoli dei fabbricati;
- Rilievo dello stato di fatto delle pavimentazioni e documentazione fotografica, riportati alla tav. A3
- Stato di fatto degli impianti a rete esistenti nel sottosuolo, elaborato anche grazie alla collaborazione dei tecnici degli Enti gestori delle reti dei sottoservizi (Tav. A5)

Dal punto di vista architettonico, il progetto della pavimentazione si basa sulle accurate analisi delle documentazioni storico fotografiche già svolte dall'ufficio lavori pubblici, e sulle indicazioni già fornite dal progetto preliminare sia per quanto riguarda il tipo di pietra che per quello che riguarda le dimensioni, con la prescrizione aggiuntiva di utilizzare esclusivamente pietra arenaria marchigiana non da recupero.

Le dimensioni dei gasoli saranno variabili ma non al di sotto dei 10x15 cm e di spessore non inferiore a 10 cm. In merito alla stuccatura, vista l'irregolarità del taglio dei basoli, sarà di spessore

variabile ma il più possibile limitato e la superficie relativamente complanare e sicuramente non arrotondata dalla levigatura dovuta all'usura come nel caso di materiale da recupero.

Il disegno della pavimentazione riprenderà quello della porzione di opera già realizzata con posa a spina di pesce con angolo a 90° e punta in direzione contraria alla Porta Romana (Tav. A4), coniugando così la memoria storica con le esigenze tecnico funzionali inerenti lo smaltimento delle acque piovane. Tale disegno permetterà infatti di realizzare un compluvio delle acque in asse con il pavimento della sede stradale, mentre le fasce laterali, a contatto con le facciate degli edifici saranno caratterizzate da due correnti longitudinali e due fasce con corsi ortogonali all'asse stradale della larghezza di circa 50 cm su cui saranno dislocati i pozzetti d'ispezione dei sottoservizi per facilitare gli interventi manutentivi e individuarne facilmente la collocazione. Le caditoie di raccolta acque continueranno dunque ad essere disposte in asse con la superficie stradale, così come in asse sarà nel sottosuolo la linea fognaria che sarà ricollegata al collettore già presente su Via Roma, intercettabile facilmente proprio in corrispondenza della porta storica del paese (Porto Romana).

Sinteticamente le fasi d'intervento che riguarderanno l'asse viario di cui già detto sopra, consisteranno in :

- smantellamento della pavimentazione attuale e rimozione del sottostante massetto;
- rifacimento della rete fognaria con realizzazione di un unico collettore unico collocato in prossimità dell'asse stradale in cui convoglieranno sia le acque reflue che piovane, mediante caditoie stradali con griglie in ghisa opportunamente sifonate per ovviare alla problematica relativa alla diffusione di odori sgradevoli;
- eliminazione della rete idrica esistente e realizzazione di una nuova linea poggiata sopra ad un baccile in calcestruzzo per evitare, in caso di perdite nelle condotte, problemi d'infiltrazioni nelle cavità sottostanti, con un pozzetto d'ispezione (all'incrocio tra Corso Baccio e Via Cunicchio) per facilitare l'individuazione di eventuali perdite;
- esecuzione e predisposizione di cavidotti per interrimento delle linee Enel, Telecom, di pubblica illuminazione, diffusione sonora e video sorveglianza;
- realizzazione di soletta in c.a. portante dello spessore di sedici centimetri;
- posa in opera di nuova pavimentazione in selci di pietra arenaria marchigiana di colore beige- giallognolo e di dimensioni variabili 10/15x20/25cm e dello spessore di circa 10cm.

Come è ben noto, il sottosuolo del Corso Baccio è ricco di cunicoli che lo percorrono e lo attraversano a profondità variabili, cunicoli in parte collegati con i palazzi limitrofi ed in altre parti ostruiti ed inaccessibili.

Come suggerito dal progetto preliminare, l'ufficio lavori pubblici fece effettuare alla ditta Geos uno studio delle cavità esistenti nel sottosuolo mediante indagine georadar per la ricerca e la mappatura di cunicoli, cavità e sottoservizi stradali presenti nel sottosuolo del centro storico., onde evitare problemi in fase di realizzazione dei lavori stessi.

Da questa analisi oltre che da rilievi effettuati sul posto, è emerso che il tratto di corso che sarà interessato ai lavori è percorso da un cunicolo sotterraneo, della larghezza di circa ml 0,90 e dell'altezza interna di circa ml. 3, coperto da una volta a botte di mattoni di laterizio (con imposta a circa – 3 ml rispetto al piano di calpestio del corso).

Questo, accessibile dal piano interrato di palazzo Fratalocchi (angolo Corso Baccio - Via Porta Romana - Viale Roma – Piazzale Gramsci) si sviluppa sia nella direzione del corso protendendosi verso Via Cunicchio e Verso Piazzale Gramsci, ed anche nella direzione normale al corso, attraversandolo.

In tutte le direzioni questo è ostruito da detriti, in particolar modo il tratto in attraversamento che attraversava il corso per raggiungere il palazzo antistante a palazzo Fratalocchi fu ostruito da una piccola frana negli anni '90, la quale formò una voragine, successivamente colmata con inerti a perdere.

Visto che si andrà ad operare nell'ambito del Centro Storico si è tenuto conto di quanto l'attuale normativa di attuazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico dispone per interventi legati alle pavimentazioni, in particolar modo facendo riferimento agli articoli 31 (superfici stradali ed aree pedonali) e 32 (percorsi pedonali e opere per il superamento dei dislivelli).